

I vertici di Confcommercio ospiti a “Palazzo Verbania”

Pubblicato: Lunedì 8 Luglio 2019



I vertici di Confcommercio provincia di Varese ospiti a “Palazzo Verbania”, recentemente restaurato dal Comune e riaperto al pubblico. La tappa luinese del consiglio di presidenza di Uniascom e delle cinque Ascom territoriali è stata l’occasione per riunirsi al piano terra, nella splendida sala conferenze e, al termine dei lavori, per pranzare al primo piano con vista lago.

A fare gli onori di casa il sindaco **Andrea Pellicini** e il suo vice **Alessandro Casali**. Insieme a loro Alberto Frigerio del Lions Club Luino. L’amministrazione ha insollato voluto aprire ufficialmente le porte del suo piccolo-grande gioiello a Confcommercio. Un gesto di vicinanza e di amicizia nei confronti di una associazione con la quale la giunta Pellicini collabora da tempo e in maniera sempre costruttiva. Ultimo esempio il grande show dei fuochi artificiali dello scorso 29 giugno.

Presenti per l’occasione il presidente di Uniascom **Giorgio Angelucci**, il segretario generale **Sergio Bellani**, il presidente nazionale di Fimaa **Santino Taverna**, il vice presidente di Uniascom e presidente di Ascom Busto Arsizio **Rudy Collini**. Oltre a loro il presidente di Ascom Saronno Bruno Guffanti, i direttori di **Varese** (Roberto Quamori Tanzi), di **Gallarate** (Gianfranco Ferrario), di **Saronno** (Roberto Carrettoni). Oltre ovviamente al direttore di Ascom **Luino** (Luca Gobbato) e al presidente Franco Vitella che ha spiegato: «Oggi abbiamo unito il lavoro, alla tradizione e alle nostre radici. Abbiamo dato vita a un momento culturale che racchiude tutto, perché qui a Palazzo Verbania viene raccontata la straordinaria storia di Vittorio Sereni, una delle più grandi personalità che la nostra provincia abbia mai prodotto».

La delegazione di Confcommercio ha infatti visitato il **museo dedicato dopo il restauro dell'ex Cursal all'immenso poeta luinese**, unanimemente definito tra i più grandi del Novecento. Non a caso tra i 25mila "fogli" scritti di suo pugno, compaiono anche le corrispondenza con Saba, Quasimodo, Ungaretti, Montale, solo per citarne alcuni. Un vero e proprio gioiello all'interno del quale brilla lo studio di Sereni, con la sua scrivani e i suoi libri e soprattutto la sua macchina da scrivere, donato ai Lions dalla famiglia del letterato. E all'ultimo piano, ennesima chicca, due sale con videoproiezioni e poi il caveau all'interno del quale vengono custodito a temperatura costante, e in attesa della completa digitalizzazione, i manoscritti più preziosi.

Un museo straordinario, ennesimo fiore all'occhiello di questa parte del Varesotto che Confcommercio della provincia di Varese, attraverso Ascom Luino, continuerà a valorizzare con la sua costante presenza e con il suo contributo, sempre finalizzato alla promozione locale e al definitivo rilancio del tessuto commerciale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it